

Gentile famiglia, ecco il Suo
**BOLLETTINO
UFFICIALE
MUNICIPALE**

anno 25 | numero 8 | AGOSTO/SETTEMBRE 2018



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



SANBENEDETTO.IT

Internet per le nonne

Homo versus machina

di Antonio Prado*

Maria: _ Lo sportello è in funzione, buongiorno signor Piero.

Piero: _ Buongiorno.

Maria: _ Saldo, prelievo, lista movimenti.

Piero: _ Vorrei fare un prelievo.

Maria: _ Digitare il numero di codice.

Piero: _ Ecco qua... Sei, tre, tre, due, uno.

Maria: _ Operazione in corso, attendere prego.

Piero: _ Attendo, grazie.

Maria: _ Un po' di pazienza. Il computer centrale con questo caldo è lento come un ippopotamo.

Piero: _ Capisco.

Maria: _ Ahi, ahì, signor Piero, andiamo male.

Piero: _ Cosa succede?

Maria: _ Lei ha già ritirato tutti i soldi a sua disposizione questo mese.

Piero: _ Davvero?

Maria: _ Inoltre il suo conto è in rosso.

Piero: _ Lo sapevo...

Maria: _ E allora perché ha inserito la tessera?

Piero: _ Mah... Sa, nella disperazione... Contavo magari in un suo sbaglio.

Maria: _ Noi non sbagliamo mai, signor Piero.

Piero: _ Mi scuso infinitamente. Ma sa, per me è un periodaccio.

Maria: _ È a causa di sua moglie, vero?

Piero: _ Come fa a saperlo?

Maria: _ La signora ha appena estinto il suo conto.

Piero: _ Sì. Se n'è andata in un'altra città.

Maria: _ Col dottor Vanini, vero?

Piero: _ Come fa a sapere anche questo?

Maria: _ Vanini ha spostato metà del suo conto sul conto di sua moglie. Scusi se mi permetto.

Piero: _ Non si preoccupi, sapevo tutto. Povera Laura, che vita misera le ho fatto fare... Con lui, invece...

Maria: _ Beh, speculando è facile far soldi.

Piero: _ Come fa a dire questo?

Maria: _ So distinguere le operazioni che mi passano dentro. Un conto poco pulito, quello del signor Vanini. Per lui mi sono collegata con certi computer svizzeri che sono delle vere centrali segrete... Che schifo.

Piero: _ Comunque, ormai è fatta.

Maria: _ Di quanto ha bisogno signor Piero?

Piero: _ Beh, tre o quattrocentomila lire. Per arrivare alla fine del mese.

Maria: _ Poi le rimetterà sul conto?

Piero: _ Non so se sarò in grado.

Maria: _ Evviva la sincerità. Reinserisca la tessera.

Piero: _ Procedo.



disegno di Belinda Menzietti

Ecco Maria e Piero: chi tra loro è una macchina?

O chi tra loro due è una persona vera? È un dialogo il loro avvenuto nel mondo reale o è del tutto inventato? E se fosse tutto inventato, l'autore sarebbe un essere umano o una macchina? Lascio alle lettrici il gusto di indovinare durante queste lunghe giornate estive, magari in compagnia del libro di Stefano Benni *L'ultima lacrima*.

Proprio su questi argomenti si interrogano gli esperti di intelligenza artificiale, argomento che viene studiato ormai dagli anni Cinquanta quando un famoso scienziato inglese di nome Alan Turing scrisse: "Le macchine sono in grado di pensare?".

Nel tempo molti studiosi hanno contribuito a formulare teorie e risposte. Per ora abbiamo evidenza di macchine in grado di imitare il linguaggio e il pensiero umani così bene da riuscire a ingannare durante appositi test da cinque minuti (test di Turing appunto) la maggior parte dei giudici.

Siamo d'accordo che "imitare" non è "pensare" in modo originale, ma senz'altro da un punto di vista pratico è già di grande utilità nel caso a esempio di una prenotazione telefonica per un appuntamento dal parrucchiere:

Costanza: _ Assistente!

Robin: _ Sì, come posso aiutarti?

Costanza: _ Prendimi un appuntamento per tagliarmi i capelli martedì mattina dalle dieci a mezzogiorno.

Robin: _ Certo. Fisserò un appuntamento e ti aggiornerò subito.

=====

Commessa: _ Parrucchieria Irma, dica pure.

Robin: _ Salve, sto chiamando per prenotare un taglio da donna per una cliente. Cerco uno spazio per martedì.

Commessa: _ Certo, mi dia un momento.

Robin: _ Mm-hmm.

Commessa: _ Verso che ora?

Robin: _ A mezzogiorno.

Commessa: _ Per mezzogiorno non abbiamo posto. Il primo disponibile è alle 13:15.

Robin: _ C'è niente tra le dieci e mezzogiorno?

Commessa: _ Dipende da cosa deve fare.

Robin: _ Solo un taglio da donna.

Commessa: _ Ok, abbiamo posto alle dieci.

Robin: _ Alle dieci va bene.

Commessa: _ Qual è il nome della cliente?

Robin: _ Costanza.

Commessa: _ Perfetto, vedrò Costanza martedì alle dieci.

Robin: _ Grazie, buona giornata.

Commessa: _ Buona giornata a lei, arivederci. Tratto da una vera telefonata pubblicata a maggio 2018 come dimostrazione di una nuova tecnologia chiamata Google Duplex. Impeccabile per un semplice computer di nome Robin, no? Ma se anche la commessa fosse una macchina?

Nel prossimo numero vi scriverò di: Cosa sono le APP?

*Giornalista, Chief Digital Officer
Servizio Infrastrutture Digitali